



| IL MEDAGLIERE |    |    |   |               |   |   |   |                |   |   |   |
|---------------|----|----|---|---------------|---|---|---|----------------|---|---|---|
|               | O  | A  | B |               | O | A | B |                | O | A | B |
| RUSSIA        | 11 | 7  | 5 | BELGIO        | 2 | 1 | 2 | BRASILE        | 0 | 1 | 3 |
| STATI UNITI   | 10 | 14 | 4 | NUOVA ZELANDA | 2 | 0 | 1 | CANADA         | 0 | 1 | 2 |
| FRANCIA       | 7  | 4  | 7 | SUDAFRICA     | 2 | 0 | 1 | COREA DEL NORD | 0 | 1 | 1 |
| CINA          | 5  | 5  | 6 | UNGHERIA      | 1 | 2 | 5 | SVEZIA         | 0 | 1 | 1 |
| ITALIA        | 5  | 4  | 4 | KAZAKISTAN    | 1 | 1 | 1 | SPAGNA         | 0 | 1 | 1 |
| POLONIA       | 5  | 2  | 2 | UCRAINA       | 1 | 0 | 2 | AUSTRIA        | 0 | 1 | 0 |
| GERMANIA      | 3  | 6  | 9 | JUGOSLAVIA    | 1 | 0 | 1 | FINLANDIA      | 0 | 1 | 0 |
| CUBA          | 3  | 4  | 4 | ROMANIA       | 1 | 0 | 1 | GRAN BRETAGNA  | 0 | 1 | 0 |
| COREA DEL SUD | 3  | 4  | 2 | COSTARICA     | 1 | 0 | 0 | UZBEKISTAN     | 0 | 1 | 0 |
| AUSTRALIA     | 3  | 2  | 6 | ARMENIA       | 1 | 0 | 0 | OLANDA         | 0 | 0 | 4 |
| TURCHIA       | 3  | 0  | 1 | BIELORUSSIA   | 0 | 3 | 2 | MOLDAVIA       | 0 | 0 | 1 |
| IRLANDA       | 3  | 0  | 0 | BULGARIA      | 0 | 2 | 4 | GEORGIA        | 0 | 0 | 1 |
| GIAPPONE      | 2  | 3  | 1 | GRECIA        | 0 | 2 | 0 | PAKISTAN       | 0 | 0 | 1 |

■ ATLANTA. L'Italia ha vinto stasera la medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre battendo in finale la Romania. Tre ore prima del trionfo l'Italia aveva rischiato l'eliminazione in semifinale contro l'Ungheria. Era stata necessaria una rimonta clamorosa ed emozionante per riacchiappare una finale che ormai sembrava perduta. A metà della gara di semifinale l'Italia era in svantaggio di dieci punti. Le nostre tre fioretteste avevano combattuto molto male nel primo giro di tre incontri. Avevano perduto punti e davano l'impressione di non avere più la forza per reagire. E infatti il secondo giro di assalti, che doveva essere quello della rimonta, non dava nessun risultato. Giovanna Trillini era nervosa e perdeva punti; Valentino Vezzali era fuori forma. Francesca Bortolozzi, che aveva disputato malissimo il primo assalto, ora sembrava più convinta, ma una serie di decisioni dell'arbitro (molto contestate dalla panchina italiana, che infatti si è presa anche due ammonizioni) gli bloccavano la rimonta. Lei allora perdeva la calma, gridava, saltava furiosa sulla pedana e inveiva contro l'arbitro. A un certo punto, a 10 secondi alla fine del secondo assalto, ha persino gettato via la maschera ed è scesa nel parterre, colta da un vero e proprio attacco di nervi. In quel momento, nessuno, avrebbe scommesso più di due lire sulla qualificazione dell'Italia. Nessuno pensava che la Bortolozzi fosse in grado di riprendersi dalla crisi di rabbia e di fiducia e potesse tornare a combattere alla grande.

È invece stata proprio Francesca Bortolozzi a vincere la gara. Con una prestazione formidabile ed emozionante. Ha chiuso in una manciata di minuti, davvero esaltanti, la rimonta che al turno precedente aveva iniziato Giovanna Trillini. Guardiamo il tabellone dei punti. A mezzogiorno e mezzo (le sei e mezzo in Italia) stiamo 38 a 30 per le ungheresi. Cioè alle ungheresi mancano solo sette punti per vincere. Quasi una formalità. Sale sulla pedana Giovanna Trillini, ha la faccia tesa, triste, quasi disperata. È pallida, suda. Ma quando inizia il duello Giovanna torna grande: inizia a colpire con scientifica sistematicità. È fredda e ora è anche sicura di sé. Va sul 31 a 39 e poi infila ancora quattro stoccate di fila prima di essere colpita dall'avversaria. Colpisce di nuovo e di nuovo è colpita: l'assalto si conclude col risultato di 40 a 36 per le ungheresi. La Trillini, che è la nostra numero uno, ha fatto un ottimo lavoro, un gran punteggio. Però è difficile che basti. Alle ungheresi mancano solo cinque punti.

A questo punto entra in scena la Bortolozzi: la ragazza padovana, ventottenne, che è stata al centro di

Bortolozzi-Trillini-Vezzali: la scherma azzurra chiude con un trionfo



## Incantano le ragazze del fioretto

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PIERO SANSONETTI

tutte le polemiche della vigilia. Francesca nei giorni scorsi ha litigato ferocemente con l'allenatore, si sono beccati perché l'allenatore l'aveva messa fuori squadra. Poi lei è rientrata in squadra, ma solo per l'infortunio della titolare, la Bianchedi. E ieri, prima di combattere, Francesca Bortolozzi aveva rilasciato delle dichiarazioni molto polemiche: «Combatto per vincere, anche se francamente quasi preferivo non esserci. Perché? Perché esserci in questo modo, solo per l'infortunio di una compagna, proprio non mi piace...».

Dicono che tra la Bianchedi, l'infortunata - e Francesca Bortolozzi i rapporti siano pessimi. Comunque la Bianchedi è là, in prima fila, sulla seggiola a rotelle, e urla come una dannata, soffre, impreca maledice l'arbitro... Poi, mentre la sua amica-nemica sale in pedana, la Bianchedi scande con tutti gli altri: Francesca-Fran-ces-ca... Francesca Bortolozzi sale sul campo di battaglia col volto di marmo. Lo sguardo è immobile, concentratissimo. Saltella un po' per sciogliersi. Ha dei lunghi capelli biondi, è agile, elegante, bellissima. Sembra una specie di dea nordica. Mette la maschera e inizia a colpire. È scatenata. Irresistibile. Il settore italiano degli spalti impazzisce: 40 a 37, poi a 38, a 39 e infine pareggio. Non

ci credeva più nessuno, passa un'altra manciata di secondi e Francesca colpisce ancora, è in testa. Ora si leva di nuovo la maschera (come aveva fatto mezz'ora fa, con rabbia, perché era furibonda per le decisioni dell'arbitro). Non è più arrabbiata. Guarda le gradinate e finalmente sorride. Poi ancora quattro stoccate e ha vinto. È un putiferio. L'allenatore Andrea Magro, l'«odiato Magro», salta sulla pedana, abbraccia Francesca, gli sussurra qualcosa all'orecchio e poi, tenendola tra le braccia, la fa girare in volo a 360 gradi. Davvero, era impossibile credere a questa vittoria prima della scossa della Trillini e della apoteosi di Francesca. Adesso la gioia è incontenibile.

Chiedo a Francesca Bortolozzi che si è gettata, stanchissima, su una seggiola a bordo campo: cosa le ha detto l'allenatore quando l'ha abbracciata. «Mi ha sussurrato qualcosa, ma non ho capito...». Quando lei è salita sulla pedana pensava di poterla fare? «Sì. Pensavo di sì. Avevo combattuto male al primo assalto e poi al secondo l'arbitro mi aveva fatto arrabbiare e mi aveva dato la carica giusta. Sì, davvero, ho pensato di vincere...». Ha fatto pace con l'allenatore? «Quando le cose vanno bene è tutto più semplice, no?». Ma avete fatto pace, sì o no? Scuote la testa, smette di sorridere e se ne va.

# Doppio



L'esultanza di Francesca Bortolozzi dopo la vittoria finale

## La débacle degli uomini Eliminati dall'Austria

■ ATLANTA. Un po' di delusione, diciamo pure, c'è stata: la squadra di fioretto maschile, che pure era indicata come una delle più quotate per vincere una medaglia, è stata malamente eliminata per 45-39 dall'Austria e non è andata oltre i quarti di finale. Peccato: forse una perdita di concentrazione; forse le precarie condizioni di Puccini che ieri aveva i sintomi dell'influenza.

Intanto, nonostante le medaglie, le polemiche interne che non si attenuano. Dopo le bordate dell'ex Ct Fini, le rasate della Bortolozzi, arrivano gli affondi della squadra di spada. C'è imbarazzo a Casa Italia durante la presentazione dei nuovi allori azzurri. Il volto scuro del presidente Antonio Di Biasi spiega meglio di ogni altra cosa il paradosso delle lame azzurre. Le «silver girls» ricordano la scarsa fiducia che le circondava alla vigilia, mentre i bronzi della sciabola sembrano non avere ancora digerito lo scontro tra il padre allenatore di Tonhi Terenzi e la Federazione che, a giudizio del genovese, di fatto lo ha privato della possibilità di correre per l'oro. Appena conquistato il terzo gradino del podio, lo sciabolaro infatti ha detto subito che non era contento per nulla.

Lo spiega Terenzi: «Una medaglia è sempre una medaglia. Anche se avessi già vinto dieci ori sarei felice lo stesso del bronzo. Però non sono contento. Potevano essere due ori, ma non vorrei continuare a parlare di un discorso che per me si è chiuso sette mesi fa». Suo padre rifiuta di affilarsi come maestro federale, la Federazione non ha modo di trovare una strada per rimborsargli le spese. Chi sembra rimetterci è l'atleta, ma lui segue il genitore fino in fondo, anche a costo di smettere.

### LA MEDAGLIA NERA

L'altro giorno aveva detto che un pugile australiano, Hussein Hussein era di «chiara origine turca» come si poteva constatare dal nome. Teoria secondo la quale Hussein di Giordania è ovviamente un usurpatore arrivato da Istanbul. Ieri il simpatico Mario Mattioli, che da Atlanta ci racconta ciò che avviene sul ring olimpico, parlando di un pugile cubano, ha affermato: «È uno dei pochi a poter dire: sono Juan Hernandez, il campione del mondo». Ma va! E quanti sono, in Italia, quelli che possono dire: sono Mario Mattioli, il telecronista della Rai? Preparate il pallottoliere.

| I GIOCHI IN TV |     |                  |   | VENERDI 26 LUGLIO |  |
|----------------|-----|------------------|---|-------------------|--|
| Ora            | Rai | Sport            | Avvenimenti   |                   |  |
| 14,30-16,00    | TRE | DALLO STUDIO     | Presentazione   |                   |  |
|                |     | ATLETICA         | Alto (uomini): peso (uomini): qualificazioni; 100 m (u e d); 400 m (donne): primo turno; 20 Km marcia (uomini): finale  |                   |  |
|                |     | CICLISMO (PISTA) | Inseguimento a squadre (uomini): eliminatorie e quarti di finale; velocità (donne) quarti, semifinali, e finali quinto e ottavo posto; velocità (uomini): ottavi di finale e ripescaggi                       |                   |  |
| 16,00-18,50    | TRE | CANOTTAGGIO      | Due di coppia pesi leggeri (u e d); quattro senza pesi leggeri (uomini); quattro di coppia (uomini): semifinali e finali C; due senza (uomini); due di coppia (uomini); singolo (uomini e donne) finali C     |                   |  |
|                |     | ATLETICA         | Alto (uomini): peso (uomini): qualificazioni; 100 m (u e d); 400 m (donne): primo turno; 20 Km marcia (uomini): finale  |                   |  |
|                |     | BEACH VOLLEY     | Eliminatorie (uomini e donne)   |                   |  |
| 18,50-19,50    | UNO | TIRO             | Bersaglio mobile 10 m (uomini) eliminatorie   |                   |  |
|                |     | CICLISMO (PISTA) | Inseguimento a squadre (uomini): eliminatorie e quarti di finale; velocità (donne): quarti, semifinali, quinto e ottavo posto e finali; velocità (uomini): ottavi di finale e ripescaggi                      |                   |  |
|                |     | DALLO STUDIO     | Riepilogo e commenti  |                   |  |
| 19,50-20,30    | TRE | TENNIS           | Singolare (uomini e donne): secondo turno; doppio (uomini e donne): primo turno   |                   |  |
|                |     | BEACH VOLLEY     | Eliminatorie (uomini); semifinali (donne)   |                   |  |
|                |     | PUGILATO         | Pesi supermosca, leggeri, medi: secondo turno   |                   |  |
| 20,30-21,00    | TRE | TIRO             | Bersaglio mobile 10 m (uomini) : finale   |                   |  |
|                |     | TUFFI            | Trampolino 3 m (donne): eliminatorie  |                   |  |
| 21,00-22,30    | TRE | JUDO             | 60 Kg (uomini), 48 Kg (donne): finali   |                   |  |
|                |     | ATLETICA         | Giavellotto (donne), triplo (uomini), 10.000 m (uomini): qualificazioni; 800 m (donne), 5.000 m (donne), 400 m (uomini): primo turno; 100 m (uomini e donne): secondo turno; lancio del peso (uomini): finale |                   |  |
| 22,30-24,00    | UNO | ATLETICA         | Giavellotto (donne), triplo (uomini), 10.000 m (uomini): qualificazioni; 800 m (donne), 5.000 m (donne), 400 m (uomini): primo turno; 100 m (uomini e donne): secondo turno; lancio del peso (uomini): finale |                   |  |
|                |     | ATLETICA         | Giavellotto (donne), triplo (uomini), 10.000 m (uomini): qualificazioni; 800 m (donne), 5.000 m (donne), 400 m (uomini): primo turno; 100 m (uomini e donne): secondo turno; lancio del peso (uomini): finale |                   |  |

| GLI AZZURRI IN GARA |  |
|---------------------|--|
| Atletica:           | marcia 20 km. u. (Giovanni De Benedictis, Michele Didoni, Giovanni Perricelli); peso u. (Paolo Dal Soglio, Corrado Fantini, Giorgio Venturi) qual. ed evt. finale; 100 u. (Ezio Madonia, Stefano Tili) batterie ed evt. quarti; 400 d. (Vima De Angeli, Patrizia Spuri); 400 u. (Andrea Nuti); 5000 d. (Maria Guida, Silvia Sormaggio, Roberta Brunet); 10000 u. (Stefano Baldini) batterie. Canottaggio: due di coppia pl u. (Michelangelo Crispi, Marco Audisio), due di coppia pl u. (Lisa Bertini, Martina Orzan), quattro senza pl u. (Paolo Pittino, Leonardo Pettinari, Ivano Zasio, Carlo Gaddi), quattro di coppia u. (Massimo Paradiso, Alessandro Corona, Rossano Galtarossa, Alessio Sartori) semifinali. Ciclismo: inseguimento a squadre (Gianfranco Contri, Gianni Patuelli, Mauro Trentini, Andrea Collinelli) elim. ed evt. quarti; velocità (Roberto Chiappa) ottavi; inseguimento ind. d. (Antonella Bel-lutti) quarti. Tiro a segno: pistola sport 25m. d. (Barbara Stiz-zoli, Michela Suppo) elim. ed evt. finale; bersaglio mobile 10m. (Carlo Colombo) elim. ed evt. finale. Judo: kg 48 d. (Giovanna Tortora), kg 60 u. (Girolamo Giovinazzo) eliminatorie ed evt. finali. Beach volley: u. (Andrea Ghiurghi, Nicola Grigolo) eliminatorie. Tennis: doppio u. (Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso), doppio d. (Silvia Farina, Laura Colaninzi) 1° turno. Tennistavolo: singolare d. (Alessia Arisi, Filura Bulatova), doppio d. (Alessia Arisi, Laura Negrisoli). Tiro a volo: skeet u. (Ennio Falco, Bruno Rossetti, Andrea Benelli) qualificazione. Nuoto: 200 farfalla d. (Ilaria Tocchini), 200 dorso u. (Mirko Mazzari, Emanuele Merisi) batterie ed evt. finali; 1500 u. (Emiliano Brembilla, Marco Formentini) per evt. finale. Equitazione: completo individuale (Marco Cappai, Roberto Gentini) per salto. Vela: mistral u. (Andrea Zinali), mistral d. (Alessandra Sensini); finn u. (Luca Devoti); soling (Claudio Celon, Mario Celon, Gianni Torboli); tomado (Walter Prinoli, Marco Prinoli). Tuffi: piattaforma d. (Francesca D'O-riano) eliminatorie. Pallanuoto: Italia-Russia quarti. |